AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 87 **Parma, 12 marzo 2020**

OGGETTO: DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale": disposizioni attuative

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e in particolare, l'articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*) del suddetto Decreto legislativo;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016";*
- lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 (GU n.82 del 9/4/2018);
- il proprio decreto n. 431 del 30 dicembre 2019 con il quale è stato approvato l'assetto organizzativo dell'Autorità distrettuale dal 1^ gennaio 2020;

PRESO ATTO del il DPCM del 11 marzo 2020, in vigore dalla data odierna e fino al prossimo 25 marzo 2020, il quale, all'articolo 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale), punto 6), stabilisce testualmente: *"Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.*";

RITENUTO di dover immediatamente provvedere all'applicazione delle suddette misure;

ACQUISITE le valutazioni dei dirigenti e responsabili di struttura e tenuto conto dei seguenti criteri per l'individuazione dei dipendenti coinvolti nelle attività dell'ente:

- portatori di patologie o appartenenti a fasce di età che li rendono maggiormente esposti al contagio;
- lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- lavoratori sui quali grava la cura dei figli fino a dodici anni, a seguito della sospensione dei servizi educativi e scolastici;
- grado di telelavorabilità delle attività assegnate, con tecnologie dell'Ente o in possesso dei lavoratori ed esigibilità delle relative mansioni;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento di cui al presente decreto è il dirigente amministrativo dott.ssa Marta Segalini;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di organizzazione;

VISTO il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

AI SENSI delle disposizioni normative in premessa specificate;

DECRETA

1) Le **attività indifferibili da rendere in presenza**, con le specifiche indicazioni delle modalità per il loro effettivo svolgimento e delle figure coinvolte, sono le seguenti:

Attività	Gruppo di lavoro	Modalità di svolgimento
Presidio quotidiano per garantire la continuità di funzionamento del sistema informatico dell'ente	Barattieri Federica, Dotti Luca, Chionna Castelli Antonio, Militello Carmelo, Pecora Silvano	Presenza in sede, solo la mattina di un dipendente a turno. Reperibilità per il resto del tempo.
Presidio quotidiano della sede, della corrispondenza cartacea e degli eventuali atti amministrativi urgenti	Vicariotto Ferdinando, Ganci Rosaria, Sampugnaro Alessandra, Stefanelli Marianna, Cela Klara	Presenza in sede, solo la mattina di un dipendente a turno che gestisce le esigenze di tutto l'ente.

2) **Tutte le restanti attività**, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello della continuità dell'azione amministrativa, **vengono svolte esclusivamente con modalità semplificate di lavoro agile**.

3) In ogni caso, per il periodo di efficacia del citato DPCM 11 marzo 2020, i dipendenti chiamati a svolgere la propria attività con modalità di lavoro agile **non dovranno garantire alcun rientro nella sede dell'ente,** fatto salvo l'eventuale coinvolgimento nelle attività di cui al precedente punto 1). Al fine della verifica dell'attività effettivamente svolta, essi dovranno utilizzare la scheda di monitoraggio allegata al presente provvedimento, predisposta concordando preventivamente le attività con il proprio Responsabile, il quale ne valuterà gli esiti (per i Responsabili, la predisposizione è effettuata in accordo con il Segretario generale, che provvederà anche alla relativa valutazione);

4) Fino all'attivazione del lavoro agile prevista dal precedente punto 2), i dipendenti interessati fruiscono di ferie e dei permessi previsti dal Contratto nazionale di lavoro, fatte salve le più favorevoli condizioni eventualmente disposte da provvedimenti dei competenti ministeri.

5) **L'efficacia del presente provvedimento termina il 25 marzo 2020,** fatto salvo il differimento di tale termine, eventualmente disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)